
VERBALE DEL COORDINAMENTO REGIONALE LOMBARDIA

Tenutosi a Milano c/o
Gallerie d'Italia, Piazza Scala

Il 26/09/2019 (h. 10,00 – 12,00)

PRESENTI

Coordinatrice regionale
Lucia Pini

Consiglieri presenti
Edo Bricchetti; Angela Cerutti, Cristina Miedico

Presenti

Valeria Arrabito, Anastasia Belessiotti, Fabrizio Carbotti, Danusa Castro, Antonio Cristiano, Maddalena D'Alfonso, Mara De Fanti, Giulio Gregorini, Pierfrancesco Fasano, Ornella Foglieni, Maria Fratelli, Sara Loreto, Federica Manoli, Rossella Molaschi, Anna Provenzali, Annamaria Ravagnan, Marcella Ricci, Roberto Scalingi, Isabella Stefann, Itala Vivan.

L'ordine del giorno è stato il seguente:

1. Approvazione del verbale del coordinamento ICOM Lombardia del 29 aprile scorso (cfr. allegato);
2. Relazione in merito alla 25ma ICOM General Conference (Kyoto, 1 – 7 settembre);
3. Aggiornamenti e preparazione in vista dell'Assemblea Straordinaria, del convegno nazionale (*Il Museo oggi e le professioni del patrimonio culturale. Formazione, esperienze, prospettive*) e dell'assemblea elettiva di ICOM Italia (Roma, 16 – 17 novembre);
4. Aggiornamento in merito ai lavori del Gruppo *Riciclo degli allestimenti museali*;
5. Aggiornamento in merito al Gruppo Ecomusei;
6. Varie ed eventuali.

Il coordinatore Lucia Pini dichiara aperta la riunione.

1. Approvazione verbale precedente

Il verbale del Coordinamento ICOM Lombardia del 29 aprile 2019 viene approvato all'unanimità

Coordinamento regionale Lombardia

2. **Relazione in merito alla 25ma ICOM General Conference (Kyoto, 1 – 7 settembre)**

Federica Manoli riferisce in merito alla partecipazione della rappresentanza italiana composta all'incirca da 50 soci. Sottolinea come il dibattito sia stato particolarmente acceso intorno alla nuova definizione di museo, tema che ICOM Italia aveva affrontato anche a livello di coordinamenti regionali attraverso un processo di condivisione allargato. Tale processo è invece saltato a livello internazionale cosicché la nuova definizione proposta ha destato perplessità anche per le modalità con le quali è stata calata sulla General Conference. Inoltre essa appare poco rispondente al concetto di definizione, essendo composta da ben 99 parole, la cui novità rispetto è sostanzialmente quella di ribadire il fatto che i musei sono spazi polifonici. Dopo un confronto molto serrato, che si è svolto dal 1 al 7 settembre è stato infine deciso di posticipare il tema della nuova definizione di museo ad altra occasione. Manoli segnala inoltre di aver particolato al gruppo off site Exhibition Exchange. Ricorda infine l'apertura da parte di ICOM Italia di un comitato dedicato al tema della sostenibilità. Annamaria Ravagnan, anch'essa presente alla General Conference di Kyoto, interviene in merito al dibattito circa la nuova definizione di museo e sottolinea come i soci statunitensi fossero decisamente favorevoli alla nuova definizione proposta, mentre l'Europa ha fatto fronte comune per arginarla. Relazione inoltre sul meeting dedicato all'accessibilità ricordando come la Presidente Tiziana Maffei sia intervenuta in merito ai recenti standard accessibilità stabiliti dal MIBaC nell'ambito del costituendo Sistema Nazionale Musei. Durante la tavola rotonda internazionale molto partecipata Cristina Miedico ha proposto l'esperienza di *Descrivendo*, mentre Marras ha declinato il tema accessibilità in relazione alle nuove tecnologie e Minoja è intervenuto sulla comunicazione museale accessibile. Annamaria Ravagnan segnala come sia emerso in modo prepotente quanto l'accessibilità sia un tema trasversale e informa che tutti i power point delle presentazioni sono stati pubblicati sul sito di ICOM. Ornella Foglieni ribadisce il proprio impegno in chiave MAB, che si esprime nello stabilire connessioni tra gruppi e commissioni diverse (tra questi CIDOC – International Committee for Documentation, IFLA – International Federation of Library Associations, ICCROM – International Centre for the Study of the Cultural Preservation and Restoration of Cultural Property), che devono necessariamente dialogare. Il tema molto caldo emerso nella General Conference di Kyoto è l'istituzione di uno standard di documentazione per i musei. Cristina Miedico interviene sottolineando la mancanza dei programmi delle varie commissioni sulla App ICOM2019 (come invece fu a Milano 2016); ciò non consentiva di capire chi e dove parlasse e quindi di scegliere cosa seguire dell'International Conference. Inoltre, anche il fatto di avere incontri in sedi fisicamente distanti (Off Conference a parte) non ha giovato e ha comportato molta perdita di tempo tra metropolitana e navetta. Riferisce quindi in merito a CAMOC (International Committee for the Collections and Activities of Museums of Cities), dove ha presentato l'esperienza del *Museo della porta accanto*. Segnala inoltre un'interessante ricerca del Politecnico di Milano su come cambia la frequentazione dei musei durante le settimane della moda o del design e come da tale indagine sia emersa una maggior affluenza di visitatori soltanto nei luoghi che offrono un

Coordinamento regionale Lombardia

“pacchetto” riconducibile all’evento cittadino in corso. Interviene infine Valeria Arrabito che sottolinea come a Kyoto si sia chiaramente colto quanto del dibattito italiano ritorni anche su scala internazionale e auspica una sempre maggiore e più incisiva rappresentanza italiana all’interno dei vari comitati internazionali poiché è davvero importante che le molte progettualità vengano declinate anche su scala internazionale.

3. Aggiornamenti e preparazione in vista dell’Assemblea Straordinaria, del convegno nazionale (*Il Museo oggi e le professioni del patrimonio culturale. Formazione, esperienze, prospettive*) e dell’assemblea elettiva di ICOM Italia (Roma, 16 – 17 novembre)

Valeria Arrabito ricapitola, anche grazie alla presentazione di un power point, le ragioni che hanno reso opportuna la convocazione dell’assemblea straordinaria volta a mettere ai voti la trasformazione di ICOM Italia in Associazione dotata di riconoscimento giuridico. Sottolinea come tale risultato possa essere ottenuto soltanto se voteranno i 2/3 dei soci aventi diritto di voto, ovvero circa 1350 soci e come, di conseguenza, il meccanismo delle deleghe diventi cruciale per raggiungere il quorum. Tra i benefici figurano: l’autonomia patrimoniale perfetta, la possibilità di accedere al 5 per mille e ad agevolazioni fiscali, la possibilità di partecipare a bandi quali quelli europei. La modifica dello statuto sanerà inoltre alcune incongruenze, ampliando la partecipazione dei soci studenti e benefattori, attualmente esclusi dall’elettorato attivo e passivo. Valeria Arrabito informa inoltre che a breve sarà veicolato il programma del convegno dedicato alle professioni in ambito museale e sottolinea come tale appuntamento sia riservato esclusivamente ai soci ICOM poiché la sede ospitante (l’auditorium dell’Università Roma 3) abbia una capienza massima di 500 posti. Ricorda infine che il 17 ottobre si terrà a Roma l’assemblea ordinaria per il rinnovo degli organi direttivi e che nei primi 15 di ottobre si aprirà la finestra per la presentazione delle eventuali candidature che saranno pubblicate sul sito di ICOM Italia. Lucia Pini interviene annunciando che il coordinamento ICOM Lombardia sta approntando un team composto esclusivamente da soci con cariche formali all’interno del coordinamento o di ICOM stessa per contattare i soci lombardi al fine di sollecitarne la partecipazione all’assemblea straordinaria del prossimo 16 novembre e di ricordare loro la possibilità di delega. Pier Francesco Fasano sollecita la celera condivisione della bozza dello statuto modificato.

4. Aggiornamento in merito ai lavori del Gruppo *Riciclo degli allestimenti museali*

Lucia Pini ricorda come il breve questionario di indagine circa il riciclo degli allestimenti museali fosse stato sottoposto all’attenzione della presidente Tiziana Maffei, la quale aveva espresso la necessità di dare avvio a un’indagine molto più capillare e approfondita, che riguardasse ogni aspetto legato alla sostenibilità in campo museale. A seguito di un confronto diretto, la presidente ha successivamente ritenuto costruttiva anche l’ipotesi di lavoro più ristretta e focalizzata proposta dal gruppo lombardo. Dunque, nel prossimo incontro si procederà a perfezionare il questionario, che dovrà essere successivamente diffuso il più ampiamente possibile.

5. Aggiornamento in merito al Gruppo Ecomusei

Edoardo Bricchetti sottolinea come il tema ecomusei abbia grande risalto su scala internazionale e propone che il gruppo di lavoro lombardo si apra al territorio promuovendo

Coordinamento regionale Lombardia

momenti di incontro e di ascolto degli operatori attivi così da coinvolgere anche realtà appartate o bisognose di confronti e dialogo con i colleghi dei musei.

6. Varie ed eventuali

Ornella Foglieni a proposito del MAB, la cui sede è presso ICOM Italia, sollecita gli eventuali interessati a fare un passo avanti al fine di rinfoltire un gruppo che lavori in chiave interdisciplinare. Anastasia Belessioti informa i presenti della prossima conferenza a Kassel (21-25 settembre) dal titolo *Long Story Short*, dedicata allo *story telling* in ambito museale. Cristina Miedico ricorda l'inaugurazione del nuovo Giardino dei Giusti di tutto il mondo di Gariwo il prossimo 6 ottobre.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendola parola, il coordinatore regionale dichiara chiusa la seduta alle 11,30.